



DIV IV/2/AC

COD. ID: 3188

BANDO DI CONCORSO PER UN ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO B DI DURATA DI ANNUALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE DELLE SCIENZE GIURIDICHE

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano;

VISTO l'art. 22 della Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

VISTO il comma 4 art. 22 della Legge 240/2010 che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca (di seguito denominato Regolamento) emanato con decreto rettorale n. 287660 del 11 novembre 2013;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 09/03/2011 che stabilisce l'importo minimo;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale con lettera del 26/01/2015 ha chiesto l'attivazione dell'assegno di ricerca del valore di 19.800,00 Euro annui lordi, per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze Giuridiche di durata annuale eventualmente rinnovabile, approvando il relativo bando di concorso su fondi concessi dalla Commissione Europea;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice proposta dal docente referente e approvata dal Consiglio di Dipartimento risulta così composta:

Prof.ssa Stefania Bariatti, Prof.ssa Ilaria Viarengo, Prof.ssa Francesca Clara Villata

Prof. Zeno Crespi Reghizzi (supplente);

VERIFICATO che esiste la disponibilità economica;

DECRETA

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per gli assegni di ricerca (di seguito Regolamento), è indetto un concorso per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca di tipo B di durata annuale, eventualmente rinnovabile, per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze Giuridiche riservato a dottori di ricerca e a laureati.

Art. 2 - Possono partecipare a questa selezione pubblica gli studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dal presente bando, in possesso della laurea specialistica o magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale per l'ammissione del presente bando.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- b) Diploma di Laurea in Scienze Politiche, Giurisprudenza o equipollente, conseguita secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero diploma di laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/1999 corrispondente alla Laurea Magistrale nella classe della laurea in Relazioni internazionali (LM-52) Scienze della Politica (LM-62) Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63) Scienze per la Cooperazione allo sviluppo (LM-81) Studi Europei (LM-90) Giurisprudenza (LMG/01), conseguito ai sensi del D.M. 270/2004, oppure analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche;

E' inoltre richiesta:



- competenza nel settore o campo di ricerca del diritto internazionale privato e processuale
- conoscenza delle lingue: inglese e tedesca, entrambe ad alto livello con ottime capacità di comprensione, redazione scritta e interazione

I titoli di studio devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, (CERTIFICATO DI LAUREA CON I VOTI RIPORTATI NEI SINGOLI ESAMI E CERTIFICATO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA), corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione di area medica;
- curriculum scientifico professionale (diplomi di specializzazione *post lauream*, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti in Italia o all'estero, attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati, fellowships o incarichi, sia in Italia sia all'estero);
- eventuali pubblicazioni su riviste scientifiche;

La durata complessiva dei rapporti instaurati come titolare di assegno di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato eventualmente fruito in coincidenza con la frequenza a un corso di dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso. Ai fini della durata degli assegni non sono rilevati i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Saranno pertanto esclusi dal presente concorso i candidati che, essendo già stati titolari di assegni di ricerca conferiti in base alla normativa vigente, non possono garantire l'intera copertura del periodo di ricerca prevista dal bando.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o al Centro che ne richiede l'attivazione ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010.

L'attribuzione dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle sopra indicate, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Art. 3 - In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D. lgs. 14/03/2013 n. 33 saranno pubblicati sul sito alla pagina: http://www.unimi.it/ricerca/assegni_ricerca/69536.htm il presente bando di concorso, l'elenco dei candidati con i relativi curriculum vitae e l'esito di ciascuna procedura selettiva.

Art. 4 - Le domande di partecipazione in carta semplice, devono essere redatte secondo lo schema allegato al bando e comunque complete di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero telefonico, dell'indicazione del bando, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7, Milano, o fatte pervenire a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) **entro il 10 marzo 2015**



al: MAGNIFICO RETTORE

DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
VIA FESTA DEL PERDONO, 7
20122 - MILANO

Le domande di partecipazione possono essere trasmesse anche per via telematica, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo unimi@postecert.it oppure unimi.mi.info@pa.postacertificata.gov.it entro il suddetto termine. La domanda e ciascuno degli allegati per i quali è richiesta la firma autografa saranno ritenuti validi solo se trasmessi dal candidato esclusivamente mediante PEC: Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"Pec Domanda di concorso Assegno di Ricerca Prof.ssa Stefania Bariatti. Cod. ID: 3188"

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle spedite oltre i termini fissati.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DEL CERTIFICATO DI LAUREA CON IL VOTO FINALE;
- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA CERTIFICATO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA/ DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA;
- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DEI TITOLI SCIENTIFICI, DIPLOMI, BORSE DI STUDIO, ATTESTATI DI FREQUENZA A CORSI POST LAUREA,
- ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRODOTTE CON TUTTI I RIFERIMENTI NECESSARI PER UNA CORRETTA INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE;
- CURRICULUM DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DA CUI SI EVINCA L'ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA E LA PROFESSIONALITÀ MATURATA, DATATO E FIRMATO (SCHEMA ALLEGATO 3).

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue:

I titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati, (*allegato 1*). Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 (*allegato 2*).

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico-professionale ed un'esperienza di ricerca (post lauream) idonea all'attività di ricerca del presente bando.

Art. 5 - I candidati, ad eccezione di coloro che abbiano inviato la domanda mediante PEC, negli stessi termini di presentazione della domanda, hanno l'obbligo di scansionare ed inviare all'indirizzo di posta elettronica curriculum.assegni@unimi.it, copia datata e firmata del curriculum vitae allegato alla domanda in formato pdf con l'indicazione del codice ID cui si riferisce secondo lo schema *dell'allegato 3*.

Art. 6 - Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione presso il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano e sotto la guida della Prof.ssa Stefania Bariatti nell'ambito del programma di ricerca dal titolo "*Cross-Border Litigation in Europe: Private International Law. Civil Justice Framework, National Courts and the Court of Justice of the European Union*", delle attività che sono sinteticamente qui riportate:

- 1) Ricerca per la predisposizione di un *dataset* sulla giurisprudenza nazionale relativa all'applicazione dei regolamenti c.d. Roma I e Roma II;
- 2) ricerca per la preparazione e conduzione di interviste qualitative a operatori del diritto attivi in Italia sui temi oggetto della ricerca;
- 3) redazione di un *report* di sintesi sull'esito della ricerca giurisprudenziale relativa ai suddetti regolamenti.

Art. 7 - Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. Ai sensi del Regolamento generale d'Ateneo, il titolare di assegni di ricerca può svolgere attività di orientamento, tutoring e assistenza agli esami di profitto in qualità di cultore



della materia e ricevere i relativi compensi previsti dal Consiglio di amministrazione. Sono compatibili con l'assegno le attività extra universitarie di relatore in seminari, convegni e conferenze e quelle pubblicistiche, nonché una limitata attività di lavoro autonomo, previo accordo con il docente referente e comunicazione scritta ai competenti uffici, a condizione che tale attività sia dichiarata, dalla struttura presso la quale opera, compatibile con l'attività di ricerca cui lo stesso è tenuto e non comporti conflitto di interessi. Complessivamente l'attività di lavoro autonomo non può superare i limiti di reddito stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, pari a 15.000 euro annui lordi, esclusi i compensi derivanti dall'esercizio dei diritti di utilizzazione economica delle opere dell'ingegno.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo, purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e a ciclo unico, a corsi dottorato di ricerca con borsa e a Scuole di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero. La titolarità dell'assegno è inoltre incompatibile con l'iscrizione ad altra Scuola o Corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del consiglio della struttura di riferimento; è altresì incompatibile con l'incarico di professore a contratto.

Art. 8 - L'importo dell'assegno di ricerca è di **Euro 19.800,00** annui lordi. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/08/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335.

L'Università provvede, limitatamente al periodo previsto dal contratto di collaborazione alla ricerca, alla copertura assicurativa privata per infortuni e per responsabilità civile verso terzi, a favore dell'assegnista nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Art. 9 - L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Regolamento.

Art. 10 - Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice (di seguito Commissione), appositamente nominata dal Rettore e composta dal Direttore del Dipartimento di riferimento o suo delegato, dal docente referente e da due membri proposti dal Consiglio del Dipartimento, di cui uno con funzioni di supplente. La Commissione designa nel suo ambito il Presidente ed è tenuta a concludere i propri lavori entro venti giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base dei curricula, dei titoli presentati e di un colloquio per valutare la qualificazione scientifica, le attitudini alla ricerca, le competenze specifiche richieste e la conoscenza della lingua. La Commissione determina preliminarmente i criteri di valutazione e dispone di un punteggio massimo di 100 punti, 50 dei quali assegnabili ai titoli, da ripartire nel modo seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o diploma di specializzazione di area medica **fino a 15 punti**;
- curriculum scientifico professionale (diplomi di specializzazione post lauream, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti in Italia o all'estero, attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati, fellowships o incarichi, sia in Italia sia all'estero) **fino a 10 punti**;
- competenze nel settore o campo di ricerca richieste dal bando di concorso **fino a 15 punti**;
- eventuali pubblicazioni su riviste scientifiche **fino a 10 punti**;

e 50 punti per l'esame-colloquio.

La Commissione formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e, al termine dei lavori, stila una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai singoli candidati, e designa il candidato o



i candidati, quando sono da attribuire più assegni, risultati vincitori. In caso di parità verrà preferito il candidato più giovane. I risultati della selezione sono approvati con decreto del Rettore e pubblicati sul sito web dell'Ateneo. I verbali della Commissione sono pubblici.

Il colloquio è pubblico e avrà luogo il giorno **16 marzo 2015 alle ore 15.30** presso il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale, in Via Festa del Perdono 7 - Milano.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, dovranno richiedere, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

I candidati che risiedono all'estero, che intendono avvalersi della possibilità di sostenere il colloquio nel Paese di provenienza, potranno sostenere un colloquio telematico con procedure che garantiscano l'identificazione degli stessi, previo consenso della Commissione giudicatrice. A tal fine il candidato interessato dovrà contattare la Divisione Stipendi Ufficio Contratti di formazione e Ricerca (borse_assegni@unimi.it), almeno una settimana prima della data fissata del colloquio, per verificare preventivamente la fattibilità. Le date di svolgimento dei colloqui telematici sono indicate all'art. 8 del presente bando.

Il vincitore riceverà comunicazione, mediante raccomandata A/R, al domicilio indicato nella domanda, dell'attribuzione dell'assegno di ricerca. Nel termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, salvo diversa indicazione, il vincitore deve far pervenire al Rettore, pena la decadenza, le dichiarazioni di accettazione richieste dall'Amministrazione ed entro i successivi dieci giorni, sarà chiamato a stipulare un contratto di collaborazione alla ricerca.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori, dovranno trasmettere all'Ufficio, con le dichiarazioni di accettazione richieste dall'Amministrazione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia. Verrà disposta l'esclusione dalla selezione nel caso in cui i documenti richiesti non pervengano entro il termine fissato dall'Amministrazione.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi di Milano, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Qualora le attività prevedano l'uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, il titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. n. 81/2008, sarà sottoposto a visita medica preventiva intesa a constatare controindicazioni alle attività cui il soggetto è destinato, al fine di valutare la sua idoneità.

Art. 11 - I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Rettore previa contestazione scritta.

Art. 12 - In caso di decadenza, di mancata stipula entro il termine indicato o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento.

Art. 13 - Il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la Sig.a Alessandra Catellani - Ufficio Contratti di Formazione e Ricerca presso la Divisione Stipendi e Carriere del Personale - Via S. Antonio n. 12, Milano.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le disposizioni contenute nel Regolamento, nonché le disposizioni normative vigenti in materia.

In applicazione del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

IL RETTORE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Gianluca Vago

Reg. 0293875 11.02.2015



AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

COD. ID 3188

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo "*Cross-border Litigation in Europe: Private International Law. Legislative Framework, National Courts and the Court of Justice of the European Union*" di durata annuale e sotto la guida della Prof.ssa Bariatti Stefania

dichiara:

COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via	n.
Località	c.a.p.
Comune	Prov.
Telefono	e-mail
Cittadinanza	

- Di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso
- Di non ricoprire impieghi presso Università o altri Enti indicati nell'art. 22 comma 1 della legge 240 del 30/12/2010;
- Di non superare i limiti previsti dalla normativa vigente per gli assegni di ricerca (4 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso)
- Di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Diploma di Laurea conseguito secondo le modalità precedenti il DM 509/99 e succ. modificazioni e integrazioni in:	
Ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del DM 270/2004 e succ. modificazioni e integrazioni, appartenente alla classe LM_____ in:	

Conseguita nell'anno accademico:	
In data:	
Presso:	



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____, il _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'Art.76 del D.P.R. del 28/12/2000 n°. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

1. di avere conseguito la laurea in _____,
con voto finale _____ in data _____,
presso _____

2. di avere conseguito il titolo di dottore di ricerca/diploma di specializzazione di area medica in
_____, in data _____,
presso _____

3. di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli professionali e/o di studio:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

data, _____

(firma)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.Lgs. 196/2003

I dati personali saranno raccolti e trattati, nel rispetto delle norme di legge, per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali, in particolare per tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca con l'Università degli Studi di Milano. Il consenso al trattamento dei dati conferiti non viene richiesto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.196/03.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Milano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____, il _____, e residente a

_____ in Via _____ n. _____

C.A.P. _____ Tel./Cell. _____

In riferimento all'assegno di ricerca di cui è responsabile scientifico il Prof. _____

valendomi delle disposizioni di cui all'Art.47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite negli art.483, 495, e 496 del codice penale per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

DICHIARA

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda e di seguito elencati sono conformi agli originali:

Elenco della documentazione allegata in fotocopia:

Allego inoltre alla presente, fotocopia del mio documento di identità personale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per uso¹

Data, _____

Firma _____

¹ Indicare l'istanza/procedimento in relazione al quale la dichiarazione viene rilasciata. La dichiarazione deve a) essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto **oppure** b) inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento valido del dichiarante.



AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

COD. ID: 3188

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale, responsabile scientifico Prof.ssa Bariatti Stefania.

[Nome e cognome]

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome	
Nome	
Data Di Nascita	[Giorno, mese, anno]

OCCUPAZIONE ATTUALE

Incarico	Struttura

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolo	Corso di studi	Università	anno conseguimento titolo
Laurea Magistrale o equivalente			
Specializzazione			
Dottorato Di Ricerca			
Master			
Diploma Di Specializzazione Medica			
Diploma Di Specializzazione Europea			
Altro			

ISCRIZIONE AD ORDINI PROFESSIONALI

Data iscrizione	Ordine	Città

LINGUE STRANIERE CONOSCIUTE

lingue	livello di conoscenza
--------	-----------------------



--	--

PREMI, RICONOSCIMENTI E BORSE DI STUDIO

anno	Descrizione premio

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE O DI RICERCA

descrizione dell'attività

ATTIVITÀ PROGETTUALE

Anno	Progetto

TITOLARITÀ DI BREVETTI

Brevetto

CONGRESSI, CONVEGNI E SEMINARI

Data	Titolo	Sede

PUBBLICAZIONI

Libri

[titolo, città, editore, anno...]

[titolo, città, editore, anno...]

[titolo, città, editore, anno...]

Articoli su riviste

[titolo articolo, rivista, città, editore, anno...]

[titolo articolo, rivista, città, editore, anno...]

[titolo articolo, rivista, città, editore, anno...]



Atti di convegni

[titolo, struttura, città, anno]

[titolo, struttura, città, anno]

[titolo, struttura, città, anno]

ALTRE INFORMAZIONI

Le dichiarazioni rese nel presente curriculum sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Il presente curriculum, non contiene dati sensibili e dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Luogo e data: _____, _____

FIRMA
